

Il documento Il governo: crescita progressiva dell'economia campana fino al 5,6% del 2024. Occupazione su del 4,13%

«Dall'Alta velocità alla cultura e alle Zes Così il Recovery rianimerà Pil e lavoro»

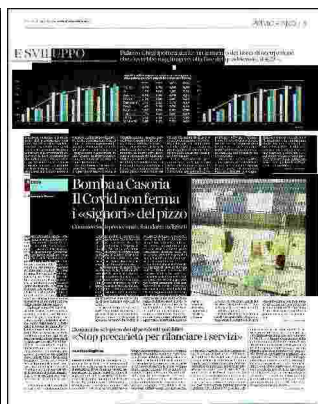
di **Emanuele Imperiali**

Quasi quattro miliardi di euro destinati alla voce coesione territoriale. Ecco le risorse che il Recovery Fund destina al Sud. Il *Corriere del Mezzogiorno* è in grado di anticipare la bozza di documento che sarà esaminata oggi dal Consiglio dei ministri. L'aspetto più rilevante sono gli impatti economici sulla Campania di un finanziamento di tale entità, mai vista finora.

alle pagine 2 e 3



Premier Giuseppe Conte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella bozza di documento che va oggi in Consiglio dei ministri si prevede una crescita progressiva del Pil fino al 5,6% del 2024

Dall'Alta velocità alla cultura: «Così il Recovery rianimerà l'economia campana»

di Emanuele Imperiali

NAPOLI Quasi 4 miliardi destinati alla coesione territoriale. Ecco le risorse che il Recovery Fund destina al Sud. Il Corriere del Mezzogiorno è in grado di anticipare la bozza di documento che sarà esaminata oggi dal Consiglio dei ministri. L'aspetto più rilevante sono gli impatti economici che un finanziamento di tale entità, mai vista finora, dovrebbe avere sulle singole realtà meridionali, elaborati in base al modello econometrico Macgem-It del Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Macerata, e fatti propri da Palazzo Chigi.

Prendiamo il caso della Campania: l'impatto sull'occupazione regionale è stato stimato, nel primo semestre del 2020 da Bankitalia, nel -3,2% sul corrispondente periodo del 2019. I posti di lavoro nella regione erano già in calo nel biennio 2018-19.

La riduzione è quasi esclusivamente attribuibile ai servizi. La previsione del governo è che, grazie al Rf, il prossimo anno crescerà dell'1,47%, per poi salire al 3,16% nel 2022, al 3,76% nel 2023, al 4,13% nel 2024. Le misure sono indirizzate in particolare a creare nuove opportunità di impiego per le donne e per i giova-

ni. Inoltre, l'impatto sul Pil regionale, stimato da Svimez nel 2021 a +1,6% dopo il crollo del 9,3% del 2020, sarebbe di +2,09% il prossimo anno, 4,46% il successivo, 5,17% nel 2023 e 5,60% nel 2024.

La bozza di documento, che fino all'approvazione finale potrà essere sempre modificata, indica alcune direttrici di sviluppo che riguardano la Regione: la prima, la più importante nel pieno della pandemia, è il rafforzamento del sistema sanitario regionale, messo a dura prova dal Covid, che non sarebbe stata realizzabile dopo che i 5Stelle hanno impedito l'utilizzo dei soldi dedicati del Mes. Saranno poi finanziate le misure di contrasto alla povertà educativa, considerando che in Campania l'abbandono scolastico è tra i più elevati d'Italia. Tra i singoli progetti figurano i parchi borbonici, la Zona Economica Speciale già istituita a Napoli, l'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari, la prosecuzione della tratta Milano-Salerno fino a Reggio Calabria, velocizzando anche il collegamento diagonale da Salerno a Taranto.

Indicate poi alcune linee guida quali l'agricoltura di precisione, nell'ambito delle quali ci sarebbe, ma il documento non lo cita esplicitamente, la realizzazione, nell'area della ex Manifattura Ta-

bacchi, del Polo dell'Agri-tech per lo sviluppo di tecnologie nel settore agroalimentare. Tale tecnopolo rilancia la qualità dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale.

Il recupero della fruizione dei borghi, anche a fini turistici, è una sfida decisiva per la Campania, che ne è piena soprattutto nelle aree interne: ben venga quindi un intervento indirizzato a coniugare la fruizione culturale e il recupero del patrimonio con obiettivi di inclusione sociale. Ancora, massicci interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità attraverso la loro restituzione alla collettività e il loro utilizzo per lo sviluppo economico e sociale, creando così nuovi posti di lavoro: la Campania annovera già alcuni esempi virtuosi, realizzati per iniziativa della **Fondazione Con il Sud**, tra cui un supermercato sociale a Battipaglia, una villetta che era della camorra a Casapesenna trasformata in uno spazio multigenerazionale, un fondo di 13 ettari a Cancellorone.

In tutto finora nella regione sono ben 2660. Inoltre, tra i progetti per l'innovazione e la digitalizzazione, magna pars del Next Generation Eu, ci sono le Key Enabling Technologies, tecnologie abilitanti identificate dalla Ue per l'alta

intensità di know-how, associate a un massiccio impegno di ricerca e sviluppo, a consistenti investimenti e a posti di lavoro altamente qualificati: la Campania avrà un ruolo di primo piano. Con i fondi del Rf sarà finanziata in gran parte la fiscalizzazione degli oneri sociali, già decollata grazie ad altri capitoli di bilancio, per la quale si è battuto il ministro della Coesione Giuseppe Provenzano.

Tra gli obiettivi del programma figura l'impegno per ridurre la precarizzazione del lavoro e gli alti tassi di disoccupazione, che colpiscono soprattutto giovani e donne. Una sfida che riguarda da vicino Napoli e la Campania dove la street economy è largamente diffusa ed ha subito una dura stangata dall'infuriare del coronavirus.

Inclusione sociale e territoriale, uno degli obiettivi del Piano finanziato dall'Europa per la ripresa e la resilienza, vuol dire ridurre le disuguaglianze e la povertà migliorare l'istruzione e la conoscenza degli strumenti digitali, ridurre i divari territoriali nell'accesso alla cultura, ottenere una migliore qualità della vita nei centri urbani e nelle periferie, ridurre il gap infrastrutturale, occupazionale e di servizi e beni pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Quasi quattro miliardi vengono destinati alla coesione territoriale, sono le risorse che verranno destinate dal Recovery Fund per il Mezzogiorno. Il documento sarà esaminato oggi dal Consiglio dei ministri. I fondi dovranno servire a creare nuove opportunità di lavoro per i giovani e per le donne. Ma anche più in generale a migliorare l'impatto sul Pil regionale. Ci sono anche specifici progetti già individuati.

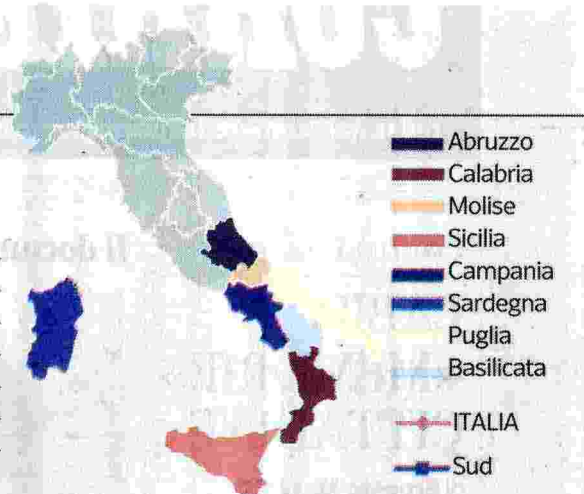


Innovazione
Un treno dell'Alta velocità, i lavori sulle linee saranno finanziati con il Recovery

Le previsioni

Impatto sul Pil (deviazione percentuale dallo scenario di base)

	2021	2022	2023	2024
ITALIA	0,43	0,93	1,05	1,10
Sud	1,96	4,21	4,89	5,29
Abruzzo	1,14	2,61	3,35	3,75
Molise	1,96	4,39	5,35	5,82
Campania	2,09	4,46	5,17	5,60
Puglia	1,94	4,17	4,85	5,23
Basilicata	1,50	3,18	3,69	4,00
Calabria	1,98	4,19	4,75	5,08
Sicilia	2,19	4,67	5,35	5,74
Sardegna	1,95	4,18	4,90	5,34



Fonte: Elaborazione su dati MACGEM-IT.

Impatto sull'occupazione nazionale e regionale (deviazione percentuale dallo scenario di base)

	2021	2022	2023	2024
ITALIA	0,35	0,75	0,85	0,89
Sud	1,39	3,00	3,57	3,91
Abruzzo	0,94	2,15	2,78	3,14
Molise	1,34	3,06	3,84	4,24
Campania	1,47	3,16	3,76	4,13
Puglia	1,47	3,18	3,76	4,11
Basilicata	1,07	2,28	2,69	2,95
Calabria	1,15	2,46	2,91	3,19
Sicilia	1,46	3,18	3,77	4,10
Sardegna	1,48	3,18	3,72	4,03

